

Caratteristiche richieste ad un arbitro per una prestazione negli standard campionato serie C

Preparazione atletica

Capacità di muoversi con continuità e fluidità durante tutto l'arco della gara, seguendone i ritmi (concetto di dinamismo ed efficacia).

Capacità di rimanere davanti al gioco nelle situazioni di transizione veloce coda-guida (concetto di reattività).

In presenza di situazioni di **sovrappeso**, la valutazione numerica della prestazione arbitrale non potrà superare il valore di 78 anche in presenza di qualità tecniche e gestionali sopra la media. Tali circostanze dovranno sempre essere adeguatamente segnalate nel rapporto.

Conduzione gara

Coerenza del metro di valutazione con il gioco espresso dalle squadre. Da valutare negativamente l'eccessiva fiscalità o tolleranza o il cambio di metro durante la gara (considerare con più tolleranza se ciò avviene su pressione e/o conflitto con allenatori o giocatori).

Omogeneo metro di giudizio delle singole tipologie di contatti e violazioni: da tollerare episodiche imprecisioni (fischii da evitare o mancati fischii). Considerare positivamente/negativamente le valutazioni nei momenti topici.

Reattività nella lettura del **cambiamento di ritmo/intensità agonistica**: valutare negativamente **solo se completamente assente**.

Fischii di competenza nelle situazioni cruciali della gara (assunzione di responsabilità).

Lavoro di squadra, doppi fischii non necessari e/o fuori competenza (tollerare episodiche imprecisioni).

Disciplina e gestione dell'ambiente

Mantenimento di atteggiamento disteso sapendo trovare la contromisura equilibrata (valutare con tolleranza atteggiamenti impulsivi in presenza di aggressione verbale da parte di giocatori o panchine).

Capacità di risolvere il potenziale conflitto con interventi brevi ed efficaci. Evitare dialoghi troppo lunghi con giocatori e panchine.

Corretto utilizzo scala provvedimenti in relazione alla gravità dei comportamenti. Controllo rispetto disposizioni inerenti aree panchine.

Tecnica

VIOLAZIONI

Corretta lettura dei movimenti dei giocatori in tema di "passi" dopo le modifiche regolamentari del 2017, pur con episodiche imprecisioni.

Regole a tempo (3-5-8 secondi): valutare reattività e precisione.

Interferenza sulla palla e sul canestro: valutare con tolleranza eventuali imprecisioni.

CONTATTI

Uso delle mani gioco con la palla: stesso peso per i fischi corretti, i fischi mancati, i non fischi corretti; identità di giudizio nei confronti sia della difesa sia dell'attacco. Da tollerare episodiche imprecisioni.

Uso delle mani gioco senza palla: tenere in **maggiore considerazione** gli interventi corretti piuttosto che i mancati fischi.

Atto di tiro: continuità di giudizio con episodiche imprecisioni. Valutare positivamente i non fischi per interventi sulla palla e movimento in verticalità da parte della difesa e la capacità di lettura del movimento continuo.

Contatti in situazione di rimbalzo: continuità di giudizio con episodiche imprecisioni. Porre sullo stesso piano attacco e difesa.

Blocchi: tenere **maggiormente in considerazione** gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi, **specie se sul lato debole**.

Gioco del post: Valutare la costanza nella lettura e applicazione dei principi "base" (es. marcamento con due mani addosso da parte della difesa). Tenere **maggiormente in considerazione** gli interventi corretti rispetto ai mancati fischi.

Sfondamento/pass and crash: valutare in maniera più severa l'inversione di responsabilità piuttosto che un mancato fischio.

Antisportivo/espulsione: Dare lo stesso peso (positivo o negativo) ad una corretta valutazione rispetto ad un mancato intervento.

Simulazioni: capacità di individuare evidenti situazioni nelle quali un giocatore tenta volontariamente di prendere un illecito vantaggio.

Aspetti Amministrativi:

Costanza nel controllo delle sostituzioni, del corretto svolgimento dei timeout, del rispetto dei punti di rimessa, del posizionamento della freccia di possesso alternato, dell'avvio del cronometro e del dispositivo dei 24", con opportuna **comunicazione visiva** con gli UdC.

Meccanica

Costante applicazioni dei principi con episodiche imprecisioni.

Arbitro guida:

- **Elementi positivi:** capacità di assumere la corretta posizione in sintonia con il gioco (a 45° - frontale); copertura del gioco nel rett. 4 e sulla linea laterale di competenza; spostamenti laterali ed in profondità in funzione del gioco; attraversamento quando necessario.

- **Elementi negativi:** posizione statica; mancati attraversamenti; occhi costantemente sulla palla, fischi in movimento.

Arbitro coda:

- **Elementi positivi:** penetrazione e ricerca angolo in situazione di tiro; copertura atto di tiro sino al suo termine, specie se da 3 punti; cross-step.

- **Elementi negativi:** posizione statica; anticipare la palla dopo rimessa difensiva, in situazione di rimbalzo, durante la transizione difesa-attacco.

Segnalazioni

Da fermo, non ripetute, conformi a quanto prescritto dalla Fiba ed in contatto visivo con gli UDC.

Elementi positivi: eleganza e signorilità nell'esecuzione; uso della voce che accompagna la segnalazione visiva.

Elementi negativi: esecuzione affrettata od abbozzata. Mancata precisione nell'associare il segnale al tipo di fallo commesso. Valutare se occasionale (da non tener conto) o ripetitiva.

Errori Tecnici

Premesso che un errore tecnico è da ritenere come un importante sintomo di lacunosa conoscenza delle regole da parte degli arbitri, e comunque sempre da segnalare, valutare l'impatto che l'errore tecnico ha avuto sull'andamento della gara e di conseguenza sul giudizio finale della prestazione, anche in relazione alle specifiche disposizioni dell'Organo Tecnico.

Partendo da questi elementi l'Osservatore dovrà poi graduare la valutazione della prestazione in funzione della:

- **complessità delle decisioni tecniche** da assumere da parte dell'arbitro (distanza, velocità di esecuzione, posizione statica o dinamica dei giocatori, singolarità o ripetitività del movimento/gesto tecnico-atletico);
- **difficoltà complessiva della gara** (normale, impegnativa, difficile); al riguardo vedasi linee guida.
- **capacità di lettura del gioco**.

INDICAZIONI SULLE FASCE DI PRESTAZIONE DELL'ARBITRO DA UTILIZZARE

A – PRESTAZIONE DI QUALITÀ

Identifica una prestazione di qualità superiore agli Standard richiesti per il Campionato, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista della conduzione, nella quale l'arbitro ha evidenziato particolari doti di personalità e leadership.

Le decisioni nei momenti topici sono state corrette, dimostrando molta buona conoscenza delle regole.

L'arbitro si è dimostrato capace di effettuare una omogenea lettura delle situazioni, riuscendo ad anticipare il gioco e con capacità interpretativa delle regole.

Gli eventuali provvedimenti disciplinari sono stati efficaci.

Ha effettuato un arbitraggio dove ha espresso un controllo del gioco sotto tutti i punti di vista.

Ha contribuito positivamente al lavoro del team, favorendo l'omogeneità delle scelte da parte della squadra arbitrale, contribuendo a dare equilibrio e - se necessario - appropriati aiuti.

L'arbitro ha saputo effettuare delle scelte uniformi dovute ad una corretta lettura del gioco, con applicazione di un metro sostanzialmente coerente.

Ha evidenziato prontezza ad arbitrare riconoscendo i cambi di ritmo della partita e utilizzando il giusto timing negli interventi.

Si è inoltre approcciato con il giusto atteggiamento con tutte le componenti ed ha saputo stemperare eventuali tensioni e/o prendere gli adeguati ed efficaci provvedimenti disciplinari.

E' risultato complessivamente un arbitro credibile, producendo un arbitraggio accettato e condiviso.

(VOTAZIONE NUMERICA: 79 - 80 - 81)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la prestazione arbitrale - molto positiva - è supportata anche da una difficoltà della gara in termini di

complessità e numerosità delle valutazioni tecniche, impegnativa gestione della disciplina, particolari pressioni ambientali, derby con forte rivalità sul campo e sugli spalti, etc. In sintesi in tutte quelle occasioni nelle quali la oggettiva difficoltà della gara (impegnativa o difficile) rappresenta elemento importante ai fini della valutazione complessiva della prestazione.

B – PRESTAZIONE STANDARD

Identifica una prestazione comunque positiva che complessivamente rientra tra i parametri tecnici, di conduzione, di gestione disciplinare, di atteggiamento e di meccanica arbitrale richiesti per gli arbitri della Categoria di appartenenza.

Le valutazioni effettuate risultano essere, per la maggior parte, omogenee; l'arbitro ha commesso alcuni errori nel fischiare qualche fallo o violazione e nel non fischiarne altre che meritavano un intervento, ma questo non ha condizionato la gara.

Anche il comportamento del singolo all'interno della squadra risulta essere equilibrato con un'adeguata capacità di relazione.

La gestione disciplinare si mantiene nell'ambito di una certa precisione ed efficacia.

La personalità c'è ma necessita di maggiore consapevolezza e decisione.

(VOTAZIONE NUMERICA: 76 – 77 – 78)

Questa valutazione è da utilizzare nelle gare di campionato quando la positiva prestazione arbitrale (voti da graduare a seconda del maggiore o minore scostamento dagli standard richiesti per quel Campionato) è accompagnata da una gara che non ha comunque richiesto particolari valutazioni e/o decisioni (bassa complessità tecnico/agonistica) e anche l'andamento della stessa, indipendentemente dal punteggio, non ha comportato particolari criticità.

Può essere usata nella maggior parte delle gare della fase regolare.

C - PRESTAZIONE SOTTO LO STANDARD

Identifica una prestazione che non riesce ad essere completamente all'altezza di quanto richiesto dalla gara.

Tale prestazione si limita per lo più ad un'analisi e approccio arbitrale che in alcuni momenti difetta della necessaria concentrazione e della qualità del lavoro, che sicuramente poteva essere superiore.

Evidenzia una prestazione a tratti poco incisiva e concreta, che non esprime completamente le possibilità e le potenzialità dell'arbitro.

Si limita ad un'applicazione routinaria delle proprie conoscenze e non apporta quella qualità che poteva rendere la prestazione di un livello superiore.

Anche il lavoro di squadra è svolto non sempre con la applicazione delle direttive tecniche fondamentali (triplici e doppi fischi, interventi fuori competenza, meccanica con pochi movimenti e rotazioni).

La gestione disciplinare non è affrontata e risolta con la dovuta personalità, risultando poco incisiva.

La personalità non incide e non facilita la credibilità di chiamate dubbie o di scarsa consistenza tecnica; le sue scelte non vengono in gran parte accettate.

Nell'ambito della fascia i voti più bassi andranno attribuiti all'arbitro che risulti essere carente, anche solo a tratti, nella lettura del gioco, con conseguente applicazione di un metro poco omogeneo o se non riconosce i cambiamenti di ritmo della partita.

Sbaglia il timing dei suoi interventi, non è pronto/concentrato nei momenti topici. Difetta di

presenza e personalità estraniandosi dal gioco per lunghi periodi, perdendo le opportunità di “fischio” oppure effettuando interventi fuori competenza, a volte “doppiando” i fischi. Gli eventuali provvedimenti disciplinari non sono efficaci o proposti con poca o scarsa personalità.

(VOTAZIONE NUMERICA: 73 – 74 – 75)

Questa valutazione è da utilizzare (tarando i voti a seconda del maggiore o minore grado di negatività) in tutti i casi in cui la prestazione arbitrale, indipendentemente dalla tipologia della gara, esprime una qualità certamente inferiore agli standard richiesti per quel Campionato, risultando focalizzata solo sugli aspetti del gioco di più semplice lettura, ed ha presentato carenze di ordine tecnico o di conduzione, che hanno inciso in maniera negativa sulla naturale evoluzione del gioco o hanno condizionato il risultato.

NOTE

- 1) Non è previsto un punteggio (+/-) per il grado di *difficoltà della gara*; tale difficoltà deve essere letta e interpretata dall'osservatore dall'analisi di tutti gli elementi a disposizione descritti nelle “Note sulla compilazione del rapporto di valutazione della prestazione arbitrale”
- 2) Nella stessa gara la prestazione dei singoli arbitri può essere valutata su range diversi (es: di qualità, nello standard, sotto lo standard); come punto di riferimento per la fascia “*standard*” si deve far riferimento alle Caratteristiche affinché una prestazione arbitrale sia qualificabile “Standard” Campionato per Campionato (v. documento per ogni singolo livello di Campionato).

Eventuali *errori tecnici* vanno valutati per la loro gravità e impatto sulla gara e in base a ciò possono determinare un abbassamento della valutazione. Non tutti gli errori tecnici sono della stessa importanza e si deve valutare anche questo aspetto: un singolo errore non fa la prestazione e l'osservatore ne deve tenere conto per il peso e l'influenza che ha sulla gara.

L'errore tecnico va immediatamente segnalato al responsabile dell'Organo Tecnico per i dovuti riscontri.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

La valutazione assegnata deve rispecchiare quanto espresso dall'arbitro nella gara e non un giudizio generico sulla persona e deve essere coerente con quanto contenuto nel rapporto.

POTENZIALITÀ ALTA

Elemento che, per capacità di lettura e conoscenza del gioco, qualità tecniche e gestionali, leadership, maturità e personalità, si pone al di sopra del livello della categoria a cui appartiene. Da applicare nei confronti di arbitri che evidenziano solide basi tecniche, evidenti capacità di

conduzione e personalità decisamente positiva, specie in relazione all'età.

POTENZIALITA' MEDIA

Elemento che avendo assimilato i fondamentali richiesti per la categoria, evidenzia buone qualità tecniche ma che ancora presenta sporadiche incertezze nella relazione e/o conduzione e nell'affermazione della propria leadership.

Da utilizzare nei confronti di arbitri che presentano potenzialità tecniche, personalità e capacità di conduzione tali da poter evidenziare miglioramenti a breve/medio periodo (già nel corso della stagione stessa o di quella successiva).

POTENZIALITA' BASSA

Elemento che non ha ancora acquisito completamente i fondamentali e che presenta criticità sia sotto il profilo tecnico che gestionale, che lo pongono non in linea con lo standard richiesto dal campionato, ma che per età e percorso da compiere potrebbe offrire buone prospettive future.

NESSUNA POTENZIALITA'

Elemento che ha dimostrato di essere completamente adeguato, essendo in possesso di qualità tecniche, conoscenza del gioco e personalità tali da poter garantire prestazioni in linea con gli standard richiesti per questa categoria. Risulta tuttavia che i margini di miglioramento (anche in relazione ai limiti di età esistenti) siano tali da non presupporre che sia in grado di aspirare a campionati di livello superiore a questo.

Identifica l'arbitro, indipendentemente che sia ancora o meno in età idonea alla promozione, che fa del "mestiere" e dell'esperienza i suoi punti di forza, impegnandosi con professionalità.